

Ricerca. Firmati gli accordi con le Università regionali, Cnr, Enea, IOR e Enti locali

Via libera all'Alta Tecnologia varata la rete dei tecnopoli

◉ Errani: «Il progetto rappresenta una scelta strategica per far fare un vero salto di qualità»

Francesco Mura
francesco.mura@epolis.sm

Ormai è cosa fatta. Dopo un lavoro durato diversi mesi, è arrivato anche il giorno delle firme degli accordi che cominceranno a rendere operativi i 10 centri della rete per l'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. In grande stile. Come merita un progetto di queste dimensioni. I numeri dei 10 tecnopoli, infatti, sono imponenti: 160 mila metri quadri di aree riqualificate, 46 laboratori e 7 centri per l'innovazione, circa 1.800 ricercatori impegnati, dei quali 520 saranno nuovi e giovani, con contratti almeno triennali. Anche gli investimenti messi in campo simboleggiano la grandezza del progetto: 234 milioni. Dei quali 130 arrivano da contributi regionali, 90 dalle Università e dai centri di ricerca, 14



► La nuova grande Rete per l'Alta Tecnologia della regione

degli enti locali che contribuiscono a mettere a disposizione aree e infrastrutture. «Il lavoro dei tecnopoli - ha puntualizzato il Governatore, Vasco Errani - rappresenta la scelta strategica per far fare un vero salto di qualità nella nuova economia alla nostra manifattura, all'agroalimentare, allo sviluppo di questa regione e, nello stesso tempo, propone di costruire, attraverso una piattaforma regionale, un'impresa nella ricerca per valorizzare, premiare e dare lavoro ai ricercatori che sono il patrimonio di una società della conoscenza. Su questo l'Emilia-Romagna deve essere a livello europeo tra le regioni leader. Non si tratta di annunci ma di fatti concreti, con rilevanti risorse impegnate da parte della Regione». I tecnopoli, infatti, sviluppano con aree dedicate espressamente alla ricerca industriale, campus universitari scientifici, come quelli di Parma e Modena, o realizzano la riutilizzazione e riqualificazione di aree e siti industriali ed urbani di grande valore tra cui anche Bologna e Ravenna ■

I dati

Tecnopoli da 234 milioni
Il progetto dei Tecnopoli mette in campo un intervento di 234 milioni di investimenti: 130 dalla regione, 90 dalle Università, 14 dagli Enti locali

1.800 ricercatori
110 tecnopoli avranno 46 laboratori e 7 centri per l'innovazione, circa 1.800 ricercatori dei quali 520 saranno giovani ricercatori

